



Tra storia e futuro

Grazie alla Fondazione Puglisi Cosentino rinasce Palazzo Valle di Catania, spazio dedicato all'arte contemporanea. Primo evento, dal 22 febbraio al 29 giugno, la mostra "COSTANTI del classico nell'arte del XX e XXI secolo"

Palazzo Valle, capolavoro catanese del Vaccarini ed elegante testimonianza del barocco settecentesco, recupera gli antichi fasti grazie alla volontà grazie alla volontà di Alfio Puglisi Cosentino socio fondatore dell'omonima Fondazione. Il Palazzo è stato restaurato e restituito alla città in tutto il suo splendore. Gli interventi compiuti, realizzati grazie al contributo economico della società Finsole e di un Por, hanno permesso il recupero di una struttura caduta in uno stato di abbandono, anche per i danni causati dal terremoto del 1980, che l'aveva resa inagibile.

Palazzo Valle è oggi sede della Fondazione Puglisi Cosentino che si vuol porre come punto di riferimento internazionale per la promozione dell'arte, classica moderna e contemporanea.

L'antico edificio accoglie oggi i visitatori con due installazioni permanenti, opera di Giovanni Anselmo e Jannis Kounellis. L'attività della fondazione è inaugurata da una mostra, allestita dal 22 febbraio al 29 giugno, dal titolo *COSTANTI del classico nell'arte del XX e XXI secolo*. La mostra, mettendo in relazione 74 opere di altrettanti artisti che hanno operato nel tempo indicato dal titolo, vuole proporsi come riflessione per una esigenza cognitiva e non come soluzione di un problema. Sono esposte, solo per citarne alcuni, opere di maestri come Degas, Matisse, Plensa, Mattlethorpe, Picasso, Pomodoro, Klee, Kandinskij, Burri, Fontana.

«Da sempre sono amante dell'arte e dell'architettura - afferma Alfio Puglisi Cosentino - per questo ho deciso di dare vita ad un progetto che rappresenta, per l'intera Sicilia, un'importante occasione di sviluppo culturale e sociale, oltre che economico».

La fondazione si propone di organizzare mostre, convegni, attività di didattica e di studio.

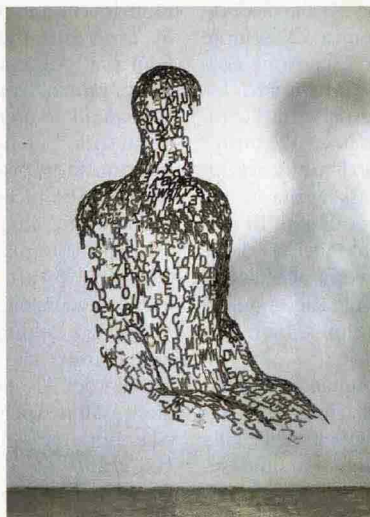
«Il recupero del Palazzo Valle e la nascita di una fondazione - continua Puglisi Cosentino - si inseriscono nell'am-



BAROCCO. L'ingresso principale di Palazzo Valle



SFERA N. 5. Opera in bronzo di Arnaldo Pomodoro



TEL AVIV MAN XVII. Opera in ferro di Jaume Plensa

bito di un riscoperto interesse, nei confronti dell'arte moderna e contemporanea. Storicamente, in Sicilia, l'interesse artistico è stato rivolto soprattutto al recupero e alla promozione dei teatri antichi e delle opere classiche. Solo in tempi recenti l'arte, nei suoi aspetti più moderni e contemporanei, è stata rivalutata, nonostante le mostre realizzate e le gallerie esistenti non abbiano raggiunto un respiro internazionale, rimanendo circoscritte alle realtà locali».

La Fondazione Puglisi Cosentino intende invece avviare reti di interscambio tra varie realtà attive in Italia e in Europa. «Vogliamo avvicinare la Sicilia al resto del mondo - afferma il presidente della fondazione - e viceversa. Vogliamo valorizzare i giovani talenti siciliani e proiettarli in un circuito internazionale in grado di dar loro la possibilità di crescere e di farsi conoscere. Vogliamo fare mostre con maestri già di livello internazionale e con giovani artisti che lo diventeranno». Oltre alla finalità prettamente artistica e culturale, la fondazione persegue l'ambizioso progetto di contribuire concretamente allo sviluppo economico della Sicilia attraverso un incremento del flusso turistico legato agli eventi artistici.

Grazia Ippolito

*COSTANTI DEL CLASSICO NELL'ARTE
DEL XX E XXI SECOLO
Catania - Palazzo Valle*

Visitabile dal 22 febbraio al 29 giugno

*Orari: martedì giovedì e domenica,
dalle 11 alle 13.30 e dalle 16 alle 19;
mercoledì, venerdì e sabato dalle 11
alle 13.30 e dalle 16 alle 22.30; aperture
straordinarie su prenotazione.*

Chiuso il lunedì e il giorno di Pasqua

Prezzi di ingresso alla mostra:

*intero 7 euro, ridotto 5 euro, scuole 3 euro
gratuito per i bambini fino a 8 anni.*

Info e prenotazioni:

Fondazione Puglisi Cosentino

tel. 095/7152118

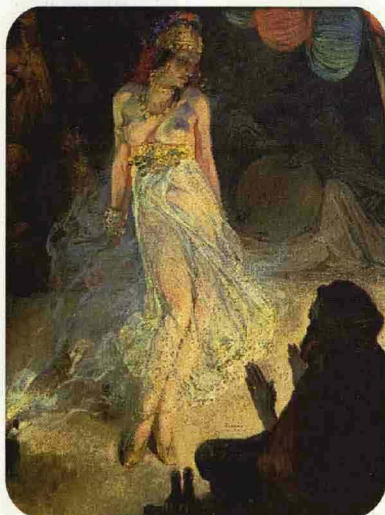
info@fondazionepugliscosentino.it

www.fondazionepugliscosentino.it

))) percorsi d'arte

A Ravenna le opere degli artisti *viaggiatori*

Il Museo d'Arte della città di Ravenna ospita dal 22 febbraio al 21 giugno la mostra dal titolo "L'artista viaggiatore da Gauguin a Klee, da Matisse a Ontani", percorsi paralleli di alcuni artisti, moderni e contemporanei, che, attraverso i loro viaggi in terre straniere, seppero raccontare il fascino dell'esotico, forme primordiali in panorami non consueti per l'Europa di fine Ottocento e inizi Novecento. Sulla scia della forte pressione culturale scatenata dall'ambiente letterario simbolista parigino - Parigi e la Francia come specchio della modernità sul finire del XIX secolo -, il viaggio e la ricerca di un "altrove", per dirla come Baudelaire, diventano evasione nel mondo dei sensi e in quello incontaminato e puro dell'immaginazione. "Tutto laggiù, è ordine e beltà lusso, calma e voluttà", dice lo scrittore francese, la "mitologia della partenza" diventa una linea di forza, un punto focale, il leitmotiv di scrittori, artisti e intellettuali delusi dalla civiltà moderna. Spazi cosmici e universali, forme arcaiche, cromie calde e vibranti costruiscono un mondo nuovo, sospeso fra il tangibile e l'ideale, che nel giro di pochi anni troverà negli sviluppi della *avant-garde* una comune accelerazione con le nuove tendenze di inizio secolo. La mostra presenta la genesi e l'evoluzione del genere, attraverso due fra i movimenti artistici più importanti dell'epoca, l'Orientalismo e il Primitivismo, che, per i loro contenuti, entrarono in netta contraddizione con lo spazio storico dell'Occidente moderno. Il fascino insolito dei quattro continenti, Africa, Asia, America Latina e Oceania, raccontato attraverso



Jules Pierre Van Biesbroeck, "Danse sous la tente au désert", (1900 ca., olio su tela)

gli occhi, le sensazioni e le emozioni dell'artista viaggiatore. Il percorso espositivo inizia dal Realismo ottocentesco con una serie di opere che documentano i viaggi e le spedizioni diplomatiche nel Mediterraneo e nel Medio Oriente, per proseguire, con i suggestivi racconti polinesiani di Gauguin, nella ricerca di un linguaggio sempre più personale e sintetico. I colori dell'Africa, nell'elegante stilizzazione di Paul Klee dove l'artista celebra la sua Tunisia; la visione geometrica di Henri Matisse col suo soggiorno a Biskra in Algeria, fino ai linguaggi brutali di Jean Dubuffet, rievocati dalla cultura tribale e dalle pitture rupestri. I miti dell'Oriente rivivono nei postmoderni Aldo Mondino e Luigi Ontani, al quale dobbiamo gli elaborati etnografici sul suo viaggio a Bali, e infine di Alighiero Boetti, con la serie di arazzi policromi frutto del lungo soggiorno in Afghanistan.

La mostra si avvale di una serie di sculture, maschere, oggetti rituali ed etnografici provenienti dal Museo Nazionale Preistorico ed Etnografico "Luigi Pigorini" di Roma.

L'ARTISTA VIAGGIATORE DA GAUGUIN A KLEE,
DA MATISSE A ONTANI

Ravenna, Mar - Museo d'Arte della Città

Vernissage: 22 febbraio. Visitabile fino al 21 g

Orari: da martedì a venerdì, dalle 9 alle 18; sabato e domenica dalle 9 alle 19 (fino al 31 marzo); da martedì a giovedì, dalle 9 alle 18; venerdì dalle 9 alle 21; sabato e domenica, dalle 9 alle 19 (dall'1 aprile). Web: www.museocitta.ra.it

Al Castello Ursino Omaggio a Federico II

È visitabile fino al 14 marzo la mostra di Hilde Margani-Escher dal titolo "Omaggio a Federico II", allestita da alcuni giorni a Castello Ursino a Catania. Le opere di Hilde Margani-Escher, artista tedesca ma siciliana d'adozione, celebrano la magnificenza dell'imperatore Federico II di Svevia, straordinaria figura di guerriero-mecenate, considerato uno dei padri della storia di Catania e grande protagonista della cultura della sua epoca. Orari: da lunedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.



Sicilia 1968/2008 Quarant'anni di storia in mostra a Palermo

È stata la mostra "Sicilia 1968/2008, lo spirito del tempo" (visitabile fino al 31 maggio) a inaugurare ufficialmente il Museo Riso, Museo d'Arte Contemporanea della Sicilia, con sede a Palazzo Riso. La mostra, che fa parte del progetto "5venti" offre al visitatore una panoramica sugli ultimi quarant'anni di storia italiana e siciliana raccontati anche attraverso una selezione di opere d'arte contemporanea scelte tra quelle collezionate in Sicilia, quaranta: tante quante gli anni a cui ognuna fa riferimento. Info: www.palazzoriso.it.



Catania Arte "in cantiere"

Con la mostra del tedesco Michael Beutler, sono stati inaugurati il 22 febbraio a Catania i primi spazi espositivi della Fondazione Brodbeck-arte, nata con l'intento di recuperare una vasta architettura industriale posta nel centro storico di Catania e trasformarla in uno "spazio d'arte". La personale di Beutler, che da anni studia il rapporto tra arte e architettura, fa parte del progetto "Fortino 1" che prevede, durante un periodo di quattro anni, l'allestimento di mostre di artisti internazionali, che realizzeranno i loro progetti avendo come base strategica proprio lo spazio espositivo della Fondazione.